

Numero 34 - Anno 6°



## UN ABISSO DA COLMARE

*"Tutti quelli che ameranno i poveri in vita non avranno alcun timore della morte. Serviamo dunque con rinnovato amore i poveri e cerchiamo i più abbandonati. Essi sono i nostri signori e padroni"* (San

Vincenzo de' Paoli). La parabola del povero Lazzaro e del ricco epulone spiega quanto affermato da Gesù nel vangelo di domenica scorsa: "Fatevi degli amici con la disonesta ricchezza, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne" (Lc 16,9). La parabola di oggi è la fotografia sempre attuale di come va il mondo. Essa "rivela il senso della storia, perché la storia dell'uomo, da che mondo è mondo, è che c'è

sempre il ricco e il povero e poi è la storia che tutti moriamo. A cosa serve essere vissuti? Se siamo vissuti a scavare sempre più profondamente l'abisso tra il ricco e il povero, quindi nel non vivere la fraternità, allora tutta la vita è perduta. Se invece la nostra vita è stata spesa a stabilire la fraternità, a gettare il ponte, ecco

che allora comprendiamo il senso nuovo della storia: (...) il povero salva il ricco! Gesù ci ha salvato con la sua povertà!" (P. Silvano Fausti). L'uomo ricco ha scavato un abisso nei confronti del povero Lazzaro che "stava alla sua porta". Un abisso che, dopo la sua morte, si "fissa" in

maniera definitiva, e senza possibilità di ritorno, nell'eternità. E' l'abisso dell'indifferenza, è la miopia di chi non è capace di guardare oltre il proprio ombelico. Tuttavia finché siamo pellegrini nel tempo, finché sperimentiamo questa lotta interiore a metà tra la tentazione di ripiegamento su noi stessi e la spinta a "uscire" per andare incontro all'altro, possiamo provare a fidarci della Parola ("Mosè e i Profeti"), di



Gesù, Parola fatta carne, per seguirne le orme nel sentiero dell'amore incondizionato, fino a dare la vita... fino al raggiungimento della vetta dell'Amore (il Paradiso), lasciandoci alle spalle l'abisso del non-amore (l'inferno). Finché siamo in partita, prima del fischio finale che fissa il risultato, cerchiamo il punto salvezza! *Don Sandro*

### Dal Vangelo secondo Luca

Lc 16, 19-31

*In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».*



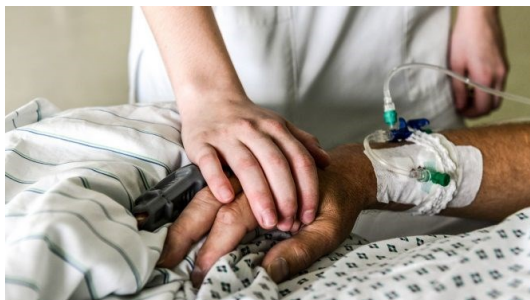
## SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE IN MERITO AL "SUICIDIO ASSISTITO"

### **La sentenza: di cosa si tratta?**

Una decisione 'storica': la Corte Costituzionale, dopo ore ed ore di camera di consiglio, il 24 settembre 2019 ha sancito che l'aiuto al suicidio - contemplato dall'articolo 580 del codice penale che prevede pene tra i 5 e i 12 anni di carcere - può non essere punibile a "determinate condizioni", quali quelle in cui si trovava Fabiano Antoniani, noto come Dj Fabo, che, irreversibilmente cieco e tetraplegico dopo un incidente stradale, aveva deciso di andare a morire in Svizzera, come poi è accaduto il 27 febbraio 2017, in una clinica nei pressi di Zurigo dove l'esponente radicale Marco Cappato aveva acconsentito ad accompagnarlo.

La Corte Costituzionale - che depositerà la sua sentenza nelle prossime settimane - con la sua decisione, presa in attesa di un "indispensabile intervento del legislatore", ha ritenuto "non punibile" chi "agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di un paziente tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetto da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche e psicologiche che egli reputa intollerabili ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli" (fonte AGI).

Riportiamo di seguito la nota della Presidenza della Conferenza dei Vescovi Italiani, in



merito alla sentenza della Corte istituzionale sulla depenalizzazione di chi in qualsiasi modo mette in atto azioni che favoriscano la decisione di un malato a mettere fine alla propria vita in situazione giudicata di grave sofferenza:

### **La nota della Presidenza CEI**

“Si può e si deve respingere la tentazione – indotta anche da mutamenti legislativi – di usare la medicina per assecondare una possibile volontà di morte del malato, fornendo assistenza al suicidio o causandone direttamente la morte con l'eutanasia”.

I Vescovi italiani si ritrovano unanimi nel rilanciare queste parole di Papa Francesco. In questa luce esprimono il loro sconcerto e la loro

distanza da quanto comunicato dalla Corte Costituzionale.

La preoccupazione maggiore è relativa soprattutto alla spinta culturale implicita che può derivarne per i soggetti sofferenti a ritenere che chiedere di porre fine alla propria esistenza sia una scelta di dignità.

I Vescovi confermano e rilanciano l'impegno di prossimità e di accompagnamento della Chiesa nei confronti di tutti i malati.

Si attendono che il passaggio parlamentare riconosca nel massimo grado possibile tali valori, anche tutelando gli operatori sanitari con la libertà di scelta.

**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

Grazie, Padre buono, perché sulla nostra tavola c'è l'acqua, il pane, il vino e tante cose buone.

Non farci dimenticare le persone che non hanno né cibo, né pace, né amore.

Aiutaci ad essere sempre generosi con gli altri. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## CAMBIAMENTI TRA I PRETI A MONTEGRANARO: DON DANIEL CI LASCIA



Sabato 21 settembre scorso, al termine del convegno pastorale diocesano al palasport di Porto S. Elpidio, evento che inaugura l'inizio di un nuovo anno di impegno pastorale in diocesi, dedicato al tema dei giovani, l'Arcivescovo Mons. Rocco Pennacchio ha annunciato diversi spostamenti che riguardano

i sacerdoti. Tra di essi ha dato notizia della decisione di nominare **don Daniel Amihaesei** amministratore parrocchiale (con le funzioni di parroco) della parrocchia di San Paolo in Piane di Montegiorgio. Accogliamo tale decisione con naturale e comprensibile dispiacere per il distacco che ogni cambiamento comporta. Don Daniel è a Montegranaro dal novembre del 2013. Il suo ingresso nella nuova parrocchia sarà il pomeriggio di domenica 27 ottobre 2019 (data e orari da confermare). Naturalmente vi terremo aggiornati sulle iniziative e sui tempi del saluto alle nostre comunità e dell'ingresso nella nuova. Fin d'ora preghiamo per lui e per il suo nuovo servizio.



### PER UNO CHE SE NE VA UN ALTRO CHE VIENE

L'Arcivescovo, d'accordo con il nuovo Rettore del Seminario Arcivescovile di Fermo, don Enrico Brancozzi, ha deciso di inviare a Montegranaro per un'esperienza di tirocinio pastorale **Gionatha Pazzi**. La sua storia, che avremo modo di conoscere, parte da lontano. E' stato calciatore professionista partendo dall'Ascoli in serie B... Dopo una forte conversione e anni di cammino di fede ha scelto di scendere in campo per il Signore... Benvenuto!

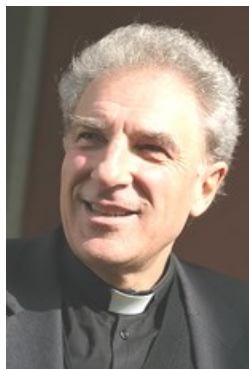
## SETTIMANA DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2019

LUN <b>30</b>	⇒ Ore 21:15 - chiesa di San Serafino: confessioni per familiari e padrini dei cresimandi
MAR <b>1</b>	⇒ Ore 21:15 - locali Caritas: incontro degli operatori e volontari della Caritas cittadina ⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: recita del S. Rosario
SAB <b>5</b>	⇒ Ore 11:00 - chiesa di San Serafino: preghiera del S. Rosario e S. Messa con l'Unzione degli Infermi per anziani e malati ⇒ Per prenotare il pranzo che segue la Messa chiamare Laura Spillo 329 0866979 o Franca Gentili 0734 889384 (ore pasti)
DOM <b>6</b>	⇒ Ore 10:00 - piazza S. Serafino: S. Messa con la celebrazione della Confermazione (Cresima). In caso di maltempo la celebrazione avverrà nella chiesa di San Liborio. ⇒ Le messe delle 11:30 a S. Liborio e delle 12:00 a S. Maria <u>non vengono celebrate</u> . Le altre rimangono invariate.

### AVVISO PER I RAGAZZI DELLA CRESIMA

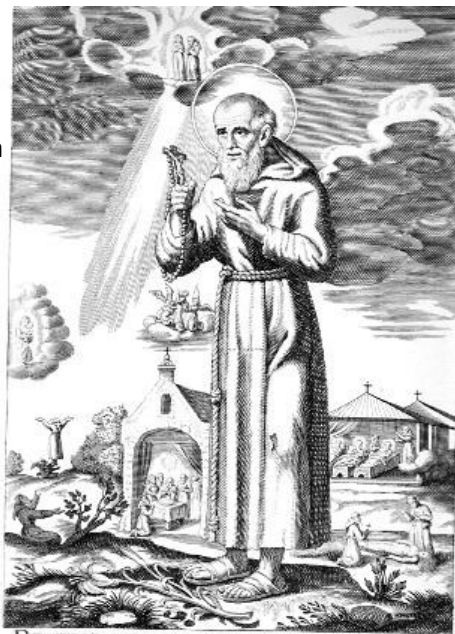
Ci saranno sacerdoti disponibili per le **confessioni**:

- **Lunedì 30** settembre dalle ore 17 alle 18:30 a S. Serafino
- Da **martedì 1° a venerdì 4 ottobre** dalle ore 18 alle 19 a S. Maria
- **Prove della celebrazione: sabato 5 ottobre dalle 14:30** a San Serafino
- **Ritrovo a San Serafino Domenica 6 ottobre alle ore 9:30**



### Preparazione alla festa di San Serafino

Avremo fra noi da sabato 5 ottobre, come animatore spirituale, don Valentino Salvoldi, missionario, già docente di filosofia e teologia morale all'Accademia Alfonsiana (Roma) e ora "professore visitatore" dei seminari delle giovani Chiese (Africa e Asia). I suoi numerosi libri, scritti con stile semplice e tradotti in molte lingue, nascono dalla vita e tornano tra la gente per dare speranza, per rendere il mondo più giusto e fraterno, più vicino al regno del Dio fatto Uomo



BEATVS SERAPHINVS A MONTEGRANA  
R10 FF<sup>mo</sup> CAPVCINORVM LAICVS

### Avviso Battesimi

**Prossima data: 8 dicembre 2019.**

*Invitiamo ad iscriversi entro il 1° novembre.*

### RIPOSANO IN CRISTO

**Assunta Corsetti**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihesei@yahoo.com  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Abitazione e uffici:  
Corso Matteotti, 1  
63812 Montegrano (FM)

**0734 88218**

